



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 23/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 818

Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta regionale

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio e dall'Ufficio VRC, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 25 maggio 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203;

VISTO il decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33;

VISTO il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2010, n. 122;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2010, n. 20 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia e le successive variazioni;

PREMESSO che in base alla legge 220/2010 la Regione Puglia concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2011 attraverso il contenimento, in termini di competenza e di cassa, del complesso delle spese finali come determinato ai sensi dell'art. 1, commi 126 e 127, della legge 220/2010, nel limite del corrispondente complesso di spese finali del triennio 2007-2009 ridotte,

rispettivamente del 12,3 e 13,6 per cento;

CONSIDERATO che le modalità di determinazione degli obiettivi annuali di competenza e di cassa come innovate con l'art. 1, commi da 126 a 130, della legge 220/2010 ed emendate con decreto legge 225/2010 convertito con legge 10/2011 permangono penalizzanti per la Regione Puglia, in quanto:

- a) viene confermato il riferimento degli obiettivi e dei risultati ai tetti di spesa finale e non ai saldi tra entrate e spese finali (come già avviene per gli enti locali) con la conseguenza che l'attribuzione di maggiori entrate, in particolare per trasferimenti, comporta di fatto un contributo negativo netto ai fini del conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa finale;
- b) il riferimento ad una base di calcolo articolata sul triennio (2007-2009) anziché su un singolo esercizio (2005), come previsto dalla previgente normativa (legge 296/06 e 133/08), è in realtà contraddetto dalla previsione della rettifica, per ciascun anno del triennio medesimo, della spesa finale con la differenza tra il relativo obiettivo programmatico ed il corrispondente risultato (comma 128), riportando di fatto l'effettiva base di calcolo ad un'unica annualità (anno 2005);
- c) senza soluzione risulta altresì la problematica relativa alla totale espunzione, anche per la parte relativa al cofinanziamento statale e regionale, delle spese connesse ad interventi cofinanziati dalla Unione europea (cfr. art. 1, comma 129, lett. e), legge 220/2010);

VERIFICATO dunque che l'impianto normativo vigente comporta il persistere per la Regione Puglia di rilevanti difficoltà nel conseguimento degli obiettivi, in specie di cassa, posti dal patto di stabilità interno, con riflessi negativi in ordine finanche alla attuazione degli interventi facenti capo alla programmazione operativa comunitaria. In particolare potrebbero essere esposti a rischio il finanziamento delle spese per il rispetto della regola dell' $n+2$, con conseguente disimpegno automatico di rilevanti somme, gli accordi di programma quadro relativi ai PAR-FAS e le funzioni attribuite o delegate dallo Stato;

RITENUTO doversi inoltre stabilire, nell'ambito delle assegnazioni di cassa riservate all'attuazione dei programmi comunitari, la prioritaria destinazione delle assegnazioni medesime a spese immediatamente certificabili;

VISTI i verbali delle riunioni tenute sull'argomento dalla Conferenza di Direzione;

RITENUTO pertanto urgente impartire indirizzi alle strutture regionali in ordine alla spesa sostenibile al fine del conseguimento dell'obiettivo di cassa per l'anno 2011, ed in vista di successivo atto con il quale verranno assunte decisioni in ordine al raggiungimento dell'obiettivo dell' $n+2$ con riferimento ai pagamenti del secondo semestre;

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi alle strutture regionali finalizzate ad assicurare il rispetto dell'obiettivo di cassa del patto di stabilità interno per l'anno 2011 di cui all'art. 1, commi da 125 a 150, della legge n. 220/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio e

Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio, dal dirigente dell'Ufficio VRC e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di dare atto che, per quanto attiene la gestione di competenza finanziaria, in ragione della maggiore consistenza del relativo obiettivo rispetto a quello di cassa, eventuali disposizioni saranno impartite a seguito di monitoraggio semestrale;

3. di stabilire che, per quanto attiene la gestione di cassa, tutte le strutture regionali di gestione della spesa hanno l'obbligo di conformare la loro attività al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a valere a tutto il 30 giugno 2011:

a) sono assicurati pagamenti nei limiti del 50 per cento della dotazione finanziaria iniziale di competenza del bilancio di previsione per l'anno 2011 sui capitoli di spesa di cui all'allegato A della presente deliberazione. E' assicurato altresì il pagamento di euro 53.393.888,45 sul capitolo 512047 e di euro 1.994.914,01 sul capitolo 512048 entrambi appartenenti alla UPB 9.1.2 "Viabilità". Detti importi sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio;

b) sono assicurati pagamenti nei limiti del 35 per cento della dotazione finanziaria iniziale di competenza del bilancio di previsione per l'anno 2011 sui capitoli di spesa di cui all'allegato B della presente deliberazione. Detti importi sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio;

c) è assicurato l'integrale pagamento delle spese afferenti alle U.P.B. 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4 e 6.2.5 e delle spese per il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale a qualsiasi titolo in servizio presso la Regione Puglia;

d) sono assicurati pagamenti a valere sulla quota nazionale dei programmi operativi FEP, PRS, FESR e FSE programmazione 2007-2013 - nei limiti rispettivamente di euro 7.000.000,00, euro 12.500.000,00, euro 207.700.000,00 ed euro 50.300.000,00. Detti importi sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio. Ai fini del controllo dell'andamento della spesa di cui alla presente lettera, su ogni provvedimento di liquidazione a valere anche sui F.A.S. e su altri capitoli di cofinanziamento regionale, a cura dell'Autorità di gestione competente, nella sezione adempimenti contabili in aggiunta alle consuete attestazioni deve essere inserito apposito prospetto contenente la somma ammessa al pagamento sullo specifico programma operativo ai sensi della presente deliberazione, l'importo già utilizzato con precedenti liquidazioni, l'importo della liquidazione di cui trattasi e l'importo che residua per ulteriori liquidazioni. Per quanto attiene i pagamenti già effettuati su spese da rendicontare come quota di cofinanziamento regionale, l'autorità di gestione competente invia al Servizio Bilancio e Ragioneria apposito elenco con indicazione del numero della liquidazione, del capitolo di spesa e dell'importo liquidato. Le assegnazioni operate a norma della presente lettera a favore dei programmi comunitari sono prioritariamente destinate a spese immediatamente certificabili;

e) sono assicurati ulteriori pagamenti, oltre quelli assentiti ai sensi delle precedenti lettere a), b), c) e d) in misura non superiore agli importi indicati, per ciascuna area, nell'allegato C della presente deliberazione. Detti importi non sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio. Gli importi riportati nell'allegato C al presente provvedimento sono stati determinati, in relazione all'obiettivo di cassa del patto di stabilità interno per l'anno 2011, sulla base delle esigenze di

spesa evidenziate dalle aree con riparto proporzionale delle disponibilità residue;

f) I direttori di Area competenti, entro 10 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione, comunicheranno al Servizio Bilancio e Ragioneria il riparto delle disponibilità assegnate fra i capitoli appartenenti a ciascuna Area;

g) I Direttori di Area, relativamente ai capitoli gestiti dai Servizi regionali afferenti l'Area medesima, potranno, con propria determinazione, effettuare variazioni compensative;

In vista della scadenza del 30 giugno 2011 di riservarsi l'adozione di successivo atto con il quale verranno prese decisioni in ordine al raggiungimento dell'obiettivo dell'n+2 con riferimento ai pagamenti del secondo semestre;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 129, della legge 220/2010, non sono sottoposte a limitazione le seguenti spese:

a. le spese per la sanità;

b. le spese per concessione di crediti;

c. le spese correnti ed in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale;

d. le spese relative ai beni trasferiti in attuazione del decreto legislativo 85/2010 per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei medesimi beni;

e. le spese concernenti il conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del decreto legislativo 85/2010;

f. i pagamenti effettuati a favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno a valere su residui passivi di parte corrente, a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali;

g. le spese per censimenti previsti dall'art. 50, comma 3, del decreto legge 78/2010 nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;

h. le spese di cui all'art. 1, commi 6, 7 e 38 della legge 220/2010 limitatamente all'importo di duecento milioni, computato su base nazionale, per quanto attiene le spese di cui al predetto comma 38.

Per quanto attiene le spese escluse dalla limitazione ai pagamenti, di cui alle precedenti lettere d., e., f., g. e h., i relativi provvedimenti di liquidazione e pagamento dovranno attestare la sussistenza delle condizioni che danno titolo alla esclusione;

5. di disporre che, nelle more dell'acquisizione delle determinazioni di competenza dei Direttori di Area di cui al precedente punto 3, lett. e), con riferimento alla articolazione per capitoli delle disponibilità di cassa assegnate con l'allegato C alla presente deliberazione, sia sospeso l'invio al Servizio Bilancio e Ragioneria dei relativi provvedimenti di liquidazione e pagamento;

6. di disporre che, per i provvedimenti di liquidazione e pagamento con imputazione ai capitoli di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione siano autorizzate le registrazioni contabili di competenza del Servizio Bilancio e Ragioneria nei limiti di cui al precedente punto 3, lett. a) e b);

7. di richiamare l'obbligo per i dirigenti dei servizi regionali, in ottemperanza all'art. 9, comma 1, lett. a), del D. L. 78/2009 di cui si riporta uno stralcio " al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa..." di indicare su ogni provvedimento di impegno di spesa, nella sezione adempimenti contabili, l'esercizio finanziario in cui si prevede debba essere erogata la relativa spesa ed attestare la compatibilità della predetta

programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

8. di disporre la pubblicazione, a cura del competente Servizio, della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia e sul sito "primanoi". La pubblicazione sul sito "primanoi" è da considerarsi quale notifica della presente deliberazione ai Direttori delle Aree di Coordinamento, alle Autorità di Gestione dei programmi operativi comunitari ed ai Dirigenti dei Servizi di gestione della spesa;

9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv. Loredana Capone